

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno I. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento trimestrale, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Donne celebri friulane

Anna d'Ungripach
La famiglia d'Ungripach, che è d'un medesimo sangue con quella dei Malrisio, possedeva un castello nel Goriziano. Nel 1311, una loro donna — Anna — andò sposa a Gregorio di Enrico Squarra della Frattina, vicedominio del vescovado di Concordia. Anna d'Ungripach ci è dipinta dai cronisti dell'epoca come donna di meriti singolari, stimata e benivolata.

Beatrice da Camino, contessa di Gorizia
che alcuni storici vogliono fosse della casa Torriani, sarebbe stata consanguinea del patriarca Gastone, il quale — nel 1317 — lagnavasi con lei perché il marito suo, il conte Enrico di Gorizia, veniva meno alla propria parola, non mantenendo certi impegni relativi a rilasci di feudi spettanti alla chiesa d'Aquileia.

Beatrice di Baviera, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

Beatrice di Savoia, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

Beatrice di Savoia, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

Beatrice di Savoia, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

Beatrice di Savoia, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

Beatrice di Savoia, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

Beatrice di Savoia, contessa di Gorizia
Nella nostra storia locale incontriamo, subito dopo la prima, un'altra Beatrice, seconda moglie di Enrico, bavarese d'origine, la quale molta parte ebbe negli avvenimenti del Friuli. Sposatasi nel 1322, un anno appresso rimase vedova, per l'improvvisa morte del marito, che, nella sera del 24 aprile, assalito da violenta colica in seguito ad una eccezionale indigestione, cessò di vivere in Treviso, dove ebbe onorevoli esequie.

patriarcato aquileiese, per la morte avvenuta di Pagano della Torre. Questa nomina — dicono i cronisti — fu accolta con generale soddisfazione dalla popolazione friulana e dal Parlamento, il quale assegnò alla illustre donna una provvigione mensile (oggi si direbbe lista civile) di 550 marche di moneta aquileiese.

Beatrice inviò due suoi incaricati al Parlamento della Patria per trattare la cosa; e troviamo che, in data 22 febbraio 1333 ella ebbe a dichiararsi soddisfatta dell'assegno fissato. Convien credere che questa sua dichiarazione ella facesse davanti al Parlamento che si radunò nel medesimo giorno, poiché a tale adunanza ella presenziò.

Sceso, qualche mese dopo, Rizzardo da Carnio a' danni del Friuli, ecco nuovamente in azione la contessa Beatrice per accennare le cose in via pacifica, senza spargimento di sangue e senza gli altri malanni che porta seco la guerra. In questa sua azione era assistita da Guglielmo, vicario conservatore della chiesa d'Aquileia.

Nel 1322, verso la fine del mese di agosto, Beatrice venne a morire in Treviso, dopo avere nel suo testamento nominato erede il marito, conte Enrico, ed avere singolarmente beneficiato i frati minori di Gorizia.

Un'altra volta troviamo in azione questa donna, nell'anno seguente, in cui — il 24 giugno — trattò nuove nozze per il figlio Gian Enrico, tuttora minore, il quale fu fidanzato ad Anna d'Austria, figlia di Federico il Bello. Nell'atto rogato in questa occasione, Otto, duca di Austria, è nominato procuratore di Beatrice e del figlio suo, fino a che questi avesse raggiunto i ventidue anni. Il duca Otto era fratello di Anna.

Salito al potere Bertrando di S. Gonesio, Beatrice non esercitò più il capitano nella Patria del Friuli, ma anzi — ben presto — si trovò in lite col patriarca medesimo, a cagione della terra di Venzone. Era questa caduta in potere dei Goriziani, e Bertrando, non potendo ottenerne la restituzione in via pacifica, ricorse alle armi, per cui una volta di più le nostre infelici terre furono devastate dalla guerra.

Alleati alla contessa Beatrice erano molti feudatari friulani, insoddisfatti della signoria aquileiese. Dopo reciproche molestie, e danni non pochi ai villaggi ed alle campagne, le parti contendenti vennero a battaglia sulle rive dell'Agliata, presso il castello di Bragolino (fr. Braulins), non lunge da Osoppo. I Goriziani ebbero la peggio, e perdettero quella rocca da essi posseduta. Gli standardi presi ai Goriziani dall'esercito patriarcale vincitore, furono appesi — trofei di vittoria — nel duomo di Udine. Alcuni storici pongono la battaglia di Bragolino il 24 settembre 1336, altri il 27 agosto dello stesso anno, altri infine la dicono avvenuta nell'anno successivo.

Dopo questo fatto il nome di Beatrice non apparisce ulteriormente nelle nostre cose, e convien credere lasciassero al figlio, ormai divenuto maggiorenne, l'esercizio dei pubblici poteri, ed ella si ritirasse a vita privata.

Aticiberto di Gorizia e Belfingeria della Torre

Furono due nobili donzelle, che vissero nella prima metà del XIV secolo, le quali tutt'e due sono ricordate nelle cronache di quell'epoca per le ingenti doti, che portarono ai loro sposi.

La prima — *Arberta*, figlia del conte Enrico II di Gorizia — nel 1312 andò sposa a Nicolo di Prampengo, ricevendo in dote mille lire di denari aquileiesi, dando il padre come garanzia di tale somma, in pegno il castello di Borchia, in Istria.

L'altra — *Belfingeria*, figlia di Zanfredo della Torre — nel 1320 si sposò a Mainardo d'Ortenburgh. Essa ebbe una dote di 800 marche di moneta aquileiese, da pagarsi entro due anni, con patto reciproco di eredità fra essa ed il marito.

Vandalismi di monache. Nel 1322, le monache del monastero di S. Giorgio presso Cividal, e la loro priora, furono accusate di guasti recati alle viti ed agli alberi da frutta, posti in un terreno coltivato, attiguo al loro convento, e di proprietà della signora Aquilegia, moglie a Lodovico di Legio. La proprietaria intentò lite contro quelle monache, che non sapevano rispettare l'altrui proprietà, in ciò consentiente il ma-

rito, e coll'assistenza di due procuratori.

Una abbadesse valente. Fu *Rugistilla* del Monastero Maggiore di Cividale, la quale nel 1324 con la priora e le monache, si presentò davanti al collettore pontificio, chiedendo venisse diminuita la decima loro imposta, che dicevano essere superiore ai redditi del convento stesso.

Piungendo e piorando, giurarono sul Vangelo che esse dovevano lavorare per trascinar l'esistenza, e che a mala pena riuscivano ad avere il necessario per vivere. E così dicendo il loro pianto aumentava, e finì col commuovere il collettore, che ridusse di molto l'imposta gravosa, rimandando *Rugistilla* e le sue compagne contente e soddisfatta.

Facendo altrettanto al giorno di oggi coll'agente delle tasse, si potrebbe forse ottenere qualche cosa? Ma ci vorrebbero lacrime come quelle dell'abbadesse cividalese, poiché nulla più delle lacrime sul volto della bellezza — ha detto un sommo scrittore. Ma era poi bella *Rugistilla*? — Bisognerebbe chiederlo a Pietro Africi, canonico trimontense, e collettore pontificio.

Un uxoricidio del 1341. Nel 1330, in data 13 dicembre, troviamo ricordata, una prima volta, *Sofia di Budrio*, figlia a messer Ropretto, la quale lega al monastero di Rosazzo 5 marche di moneta aquileiese, in occasione del suo an-

Per raddrizzare le schiene

Quale maggior gloria per le mamme di quella che i loro bambini comincino a camminare da sei a dieci, a undici mesi? E ad affrettare quel momento esse si adoperano qualche volta con zelo eccessivo, obbligando il piccolo essere ad uno sforzo precoce, anziché lasciare al bambino stesso l'iniziativa e la libertà di muoversi come quell'altra madre che si chiama natura insegna ed esigerebbe. Molte non dubitano nemmeno che il reggersi in piedi e il camminare con due sole gambe, possa, per il lattante, equivalere ad una fatica capace di pregiudicare l'ulteriore sviluppo. Esse mostrano così di ignorare o di dimenticare molte cose, cioè:

I. che dall'istante del concepimento fino alla nascita il piccolo essere umano ha dovuto salire per tutti i gradini di una lunga scala di cui il gradino più basso è rappresentato dagli infimi organismi unicellulari e il più alto da quello complicatissimo e perfettissimo (cheché si dica in contrario) chiamato *homo sapiens*, che però appena nato si distingue appena, per le sue abitudini funzionali, dai giovani rampolli degli altri primati (leggi: scimmie), ai quali deve per necessaria conseguenza assomigliare per qualche tempo nel modo di portarsi e di camminare;

II. che nel bambino il peso del corpo aumenta assai più rapidamente della taglia, tanto che nel primo anno esso triplica il suo peso e non si allunga che della metà;

III. che il consolidamento delle vertebre, alle quali è affidato, nella stazione eretta, il peso del tronco, della testa e degli arti superiori, si effettua in modo lentissimo e non si compie che molto tardi;

IV. che la fatica è una cosa che si deve evitare a tutte le età e più che mai nella prima.

Chi pensi a tutto ciò (e non è tutto) troverà che non è il caso di meravigliarsi se la colonna vertebrale del bambino che viene obbligato precocemente al grande lavoro di tenere il corpo eretto, qualche volta si arresta nel suo sviluppo o si incurva o va soggetta a lenti processi infiammatori, che preparano poco a poco deformità permanenti ed irreparabili.

E non è tutto, dicevo. Il rapido inizio della stazione eretta e l'affaticamento che ne deriva per i corpi vertebrali, per le ossa del bacino, dei femori e delle tibiae, tende ad accelerare in esse il processo di ossificazione con danno, non solo della crescita ma anche di una funzione importantissima che spetta alla sostanza spugnosa o midollo delle ossa e che è il rifornimento dei globuli rossi al sangue. Si comprende come questo debba essere molto più attivo nei piccoli bambini che in qualsiasi altra età.

Un altro importante riflesso concerne i rapporti reciproci di sviluppo della colonna vertebrale e dell'asse nervoso spinale; ma questo è di ordine scientifico troppo elevato per poter trovar posto in un breve articolo di giornale. La conclusione è che un gran

numero di infermità sembra dovuto agli sforzi precoci compiuti da lattanti troppo deboli per ottenere un rapido inizio della stazione eretta. L'osservazione è stata fatta dal professore Klapp che dirige la sezione infantile della Clinica di Berlino.

Per curare queste infermità egli ha anche iniziata l'applicazione di un metodo nuovissimo che parra straordinario ma che non lo è se si tiene conto delle considerazioni che sono andate svolgendo.

In precedenti esperienze il prof. Klapp aveva ottenuto guarigioni radicali su cani e su altri animali, nei quali il lavoro di ammaestramento aveva prodotto un indebolimento generale dell'organismo. Egli aveva notato principalmente che la colonna vertebrale soffriva enormemente per il cammino sulle solzampe posteriori. In queste condizioni, la guarigione era stata ottenuta facendo correre l'animale nella sua posizione naturale per tratti abbastanza lunghi.

Per analogia con lavoro di avviamento puramente scientifico, il professore venne ad osservare nel bambino dei fenomeni del medesimo ordine.

La cura iniziata, in seguito a tali osservazioni si sarebbe rivelata di una grande efficacia; questa cura consiste nel raddrizzare il piccolo infermo alla posizione naturale del neonato, al cammino cioè su quattro gambe. Camminando sulle mani e sui ginocchi, con l'addome teso verso il suolo, il bambino riacquisterà la sua normale costituzione poiché le vertebre, in virtù di un esercizio omogeneo e non aggravato dal peso del corpo, si fortificheranno e possono riprendere la loro posizione naturale.

In questo momento vi sono circa 40 bambini, di una età che varia dai cinque ai dodici anni, i quali sono sottoposti alle cure della clinica berlinese. Ogni giorno per ore intere questi bambini fanno carponi il giro della sala loro assegnata. Il resto del giorno sono tenuti a completo riposo.

Parve che il metodo stia per essere adottato in altri Ospedali.

dott. Ky.

Il tabagismo.

Quanti punti interrogativi ha fissato nella mente e quante ricerche nei vocabolari ha causato questo titolo? Difatti, *Tabagismo* è una parola di conio recente, un neologismo. Il dott. Giulio Cesare quasi improvvisò, giovedì sera, alla scuola popolare superiore, una brillante conferenza, su questa parola e sulla cosa che essa rappresenta: quasi la improvvisò, diciamo, perché il prof. Bassi all'ultimo momento si scusò di non poter svolgere il suo tema di fisica.

Dunque, che cos'è il tabagismo? Il vocabolo abbraccia l'abuso del tabacco e le sue conseguenze nefastiche; così come la parola alcoolismo è adoperata a significare l'a-

buso delle bevande alcoliche e le sue disastrose conseguenze.

E il D. Cesare ha principiato con l'accennare agli effetti disastrosi di tutti quegli effimeri piaceri: godimenti, i quali sembrano portare un sollievo dello spirito e del corpo e che invece avvelenano questo e quello; così l'alcolismo, il morfismo, il cocainismo, il tabagismo, che quaterna d'ismi, disastrosa!

L'uso del tabacco era già noto agli indigeni americani; e quando Cristoforo Colombo scoprì l'America, scopre anche il tabagismo e i suoi marziali lo importarono in Europa: prima nella Spagna, poi nella Francia, nella Germania, donde si sparse poi in tutti i paesi. Nei paesi orientali invece si avevano ed hanno i fumatori e i mangiatori d'oppio.

C'è in Carnia, in qualche paese, ancora la memoria del « primo » che vi apparve fumando: si diceva di lui ch'era... il diavolo, che mangiava fumo, che portava il fuoco in bocca... Oggi fumano tutti, vecchi e bambini, uomini e donne... le quali non si nascondono più quando fumano la sigaretta e magari la pipa. Vi sono perfino le contadine in sigaretta!

Il conferenziere fece un largo quadro delle conseguenze derivanti dal tabacco, il quale contiene veleni potentissimi come, la nicotina e l'acido cianidrico; ne bastano poche gocce, per mandar una persona a far terra d'aripite, che possono servire ai futuri fumatori!

E ricordo casi nei quali il tabacco cagionò la morte soltanto per essere tenuto in ambienti deficienti, adibiti a dormitori, o avvolto attorno alla vita, per essere « introdotto » da contrabbando.

Specialmente alle donne l'uso del tabacco produce danni gravissimi, e massime nello stato di gravidanza; ai bambini produce guai psicologici pure assai forti; che vanno dalla diminuzione della intelligenza fino alla pazzia.

Conseguenze anche disastrose cagiona il tabacco negli adulti: vertigini, avvelenamento del sangue, epilessia e perfino la morte, senza contare i mali minori. Nei fumatori, oltre alle vertigini, ai capogiri, alle laringiti, ai disturbi dello stomaco, ai vomiti, e via via, cose che conoscono tutti quelli che si abbandonano alla dolce voluttà del fumare; produce lo zoppicamento intermittente, finora ritenuto derivante da altre cause, l'intossicazione del sangue per mezzo dell'ossido di carbonio aspirato col fumo, la diminuzione della vista, e anche la perdita totale di essa; l'affievolimento dell'udito, dell'odorato, del gusto... Cagiona inoltre un indebolimento fisico ed intellettuale e un deperimento del sistema nervoso; e quella terribile malattia che va col nome di « cancro dei fumatori ».

I quali ed i masticatori di tabacco sono avvertiti: io non ho che accennato alle conseguenze del tabagismo, svolte ed illustrate ampiamente nella lezione del dott. Cesare durata oltre un'ora e mezza e alla fine vivamente applaudita dalle signore intervenute e dai numerosi ascoltatori... Molti dei quali, nondimeno, si affrettarono, appena usciti, ad accendere la spagoletta e il toscano o la democratica pipa tanto di moda!

Il « Piccolo Libro » di S. Minocchi

Il sacerdote prof. Salvatore Minocchi fu dall'autorità ecclesiastica fiorentina, sospeso a divinis in causa d'una conferenza scientifica sul II e III capitolo della *Genesi*, detta alla Biblioteca Filosofica di Firenze. Nella conferenza, il dott. sacerdote Minocchi affermava che quel racconto biblico non poteva né doveva essere considerato come presunta storia, ma soltanto in un verace significato simbolico.

Era, quella conferenza, la sintesi di un accurato studio del primo libro biblico dal punto di vista scientifico-religioso, che in quest'anno il Minocchi, libero insegnante di lingua e letteratura ebraica, espone nel R. Istituto di Studi Superiori. Ora, materia ed esegesi son poste a conoscenza del gran pubblico con il piccolo libro *La Genesi con discussioni critiche* (Firenze, Biblioteca scientifico-religiosa, 1903). E' questo un altro piccolo libro come quello ormai celebre dell'abate Loisy, che destò tanti appassionati dibattiti? Le circostanze che accompagnarono la nascita del volume stanno per una tale analogia.

« La versione e il commento della *Genesi* » avverte il Minocchi nella prefazione — si è principiato a pubblicare fin dallo scorso 1907 in calce alla cessata rivista di *Studi religiosi*, che io dirigevo. E durante il 1907

sono state, in questa guisa pubblicate le prime 64 pagine di questo libro, tutte debitamente già passate per la revisione a persona competente, e ciò deputata dall'autorità ecclesiastica e dopo averne ottenuto il consenso; il 4 gennaio presentai, nella loro integrità, la bozza della discussione critica sul Paradiso terrestre.

Ma la censura anonima e segreta rifiutò il *liber oblat*.

« Poteva io sopporre, si difende così il Minocchi, di non poter seguire liberamente le orme dell'istitutore della *Scuola Biblica* a Gerusalemme, anch'oggi fiorente e approvata da Pio X? » Che cosa dimostra infatti il domenicano Lagrange? Che i primi tre capitoli della *Genesi* contengono simbolismo ideale, certo in perfetta armonia con i principii della fede cattolica, ma che non si possono considerare alla lettera come storia.

« Forse i miei avversari, presumono che il mio lavoro mi abbia dovuto convincere, che i risultati delle scienze moderne, sinceramente accolti si come ogni altro ragionevole fatto di interna od esterna esperienza, contraddicano alle concezioni non solo puramente scientifiche di una tale esegesi tradizionalista, che ripudio con ogni energia, ma anche, alle verità spirituali e dogmatiche espresse nella *Genesi*. Perciò dovrei cessare di dirmi prete e cattolico, e non dovrei tentare con la ipocrisia abituale che è loro privilegio — d'impormi ora al volere dell'autorità per restare, come dicesi in paradiso a dispetto dei santi. Ma via, nei tempi che corrono, c'è davvero gran che da guadagnare a portare la tonaca? Se dunque, il mio lavoro sulla *Genesi* mi ha convinto della vera natura, non storica, dei suoi primi capitoli, e persuaso anche di più circa il valore cristiano di verità religiosa, in armonia con la tradizione dogmatica del cattolicesimo, ho il dovere, mi sembra, ed anche il diritto di rimanere prete e cattolico, sia pure nel caso che l'autorità, in prima istanza e senza udire le mie ragioni, mi condannasse la disciplina mia di cattolico e di prete, dopo quella condanna è in questo libro, per quanto una piena dimostrazione in mio favore non possa risultare che dalla pubblicazione, cui attendo, del commento e delle discussioni pur dei rimanenti otto capitoli sui primi indici della *Genesi* ».

Polemiche a parte, il piccolo libro opera degna non solo di un dotto ma di un artista. Il sacerdote professore Minocchi si è proposto di dare all'Italia una nuova versione della Bibbia che risponda alle presenti condizioni della scienza e insieme alle tradizioni letterarie italiane. I Vangeli, il Cantico dei Cantici, i Salmi, le Profetie di Isaia ed ora la *Genesi* nella nuova elegante veste mostrano come l'antico Libro sia tuttora la copiosa fonte perenne di poesia immortale, la quale non potrà esser mai soffocata dalla critica. I poderosi volumi di critiche, dissertazioni, potergono forse distruggere la fresca ispirazione dei poemi omerici?

Ma quando la critica è così garbata, così ingegnosa nelle sue comparazioni con i miti dell'antica Asia, così italiana nella chiara e onesta esposizione, come quella del professore Minocchi, si può dire che una siffatta critica alimenta l'alto sentimento, che ispira l'antica e venerata parola, e giova all'incremento della nostra cultura.

La *Rassegna Nazionale*, una delle più serie ed apprezzate riviste italiane, contiene nel suo numero del 16 febbraio i seguenti articoli: « Un programma conservatore riformista — L'istruzione religiosa nella scuola elementare, Pio Sabbatini — Note di un viaggio nel India, Enrico Bertarelli — Lettere inedite di P. Vincenzo Marchese — Soli, romanzo (cont. e fine), di Edvige Galassini — La donna secondo alcuni trattatisti del 500, Mario Bertini — Su gli usi civili, Fabrizio Colonna senatore — Scuole superiori o speciali di architettura, P. Tinolini — Momento, A. Giaccheri-Rallanti — Ufficiali sanitari, R. Corniani — Per Ernesto De Angeli — Rinaldo Ferrigni di A. M. Cornello — Gio Battista Nicolini e l'Accademia Fiorentina di Belle Arti, Felice Ricci — Ottavia Bassetti, racconto tradotto dall'inglese — Sull'insegnamento religioso, Luigi Franceschini — Notizie letterarie G. Ascoli: Poi, rassegna di libri o riviste, articoli di indole politica, ecc. — Comi vestiti, ma non molti, più spaziali e importanti ».

Il presente numero consta di sei pagine.

Ricordiamo che le inserzioni a pagamento (annunci di morte, ringraziamenti, avvisi d'asta, di apertura negozi, dichiarazioni d'interesse privato, ecc.) devono essere mandate alla Ditta Manzoni, alla quale abbiamo appaltato la pubblicità.

Simplice riunione fra i friulani residenti a Roma.

(Nostra corrispondenza)

Da vario tempo, tra i friulani residenti nella Capitale si ventilava l'idea della costituzione di un sodalizio avente lo scopo di favorire geniali riunioni, procurare reciproche conoscenze e promuovere rapporti tra la regione friulana e la capitale.

L'idea venne raccolta dai signori Torossi, cav. Mucelli, cav. Toffoloni e Battaino, i quali eseguirono una specie di censimento ed in una riunione tenuta nel passato mese di gennaio, coll'intervento di una cinquantina di confratelli, il sodalizio venne fondato ed esso fu ufficialmente inaugurato con un pranzo egregiamente organizzato dai signori Toffoloni, Cannelotto e Tisotti tenuto il 12 corrente nel gran ristorante dell'Orologio.

Vi regnò sovrana l'allegria ed il buon umore e abbandonato ogni preconcetto politico o confessionale, tutti furono uniti dal sentimento comune di ricordare la piccola e cara patria lontana. L'artista si fuse col banchiere, l'impiegato col commerciante, il socialista col liberale, l'ateo col credente e ne venne un connubio così geniale che da sicuro affidamento di vita prospera e vigorosa al nascente sodalizio.

Una sessantina gli intervenuti, fra i quali notiamo i seguenti: Di Prampero co. Antonino, senatore — De Asarta conte Vittorio, Morpurgo comm. Elio, Luzzatto avv. Riccardo, Luzzatto ing. Arturo, Rota co. Francesco, Solimbergo avv. comm. Giuseppe, deputati.

Poi vengono: Antonoli Decio, Anderloni Gaetano, Battaino rag. Luigi, Brunetta ing. cav. Luigi, Bellina avv. Adolfo, Corner comm. Luigi, Cannelotto rag. Antonio, Carussi ing. Silvio, Celotti cav. dott. Fabio, Crainz cav. Ciro, Candomi Albino, Crainz dott. Silvio, Cigaina cap. Aristide, Dal Bon Giovanni Valentino, Da Pozzo cav. Giuseppe, De Campo Antonio, Declani cav. conte Vittorio, Elfi dott. Riccardo, Facini ing. cav. Nicolo, Frossi avv. Luigi, Francesco Italo, Pirro, Filippuzzi Girolamo, Fracassetti comm. Libero, Fabris comm. Giuseppe, Giacomelli avv. Carlo, Gonano dott. Ottavio, Locatelli cav. Carlo, Mucelli cav. Giovanni, Micheloni Francesco, Martinuzzi avv. cav. Vittorio, Mazzaroli Gio. Battista, Moccenico cap. Guido, Monti ing. Alberto, Norsa rag. Alfonso, Poliereti avv. Vincenzo, Peloso cav. Federico, Podrecca Vittorio, Podrecca avv. Guido, Paroni cap. Luigi, Pletti cav. Guido, Resmann Giovanni, Stringher prof. comm. Bonaldo, Scaini cav. Daniele, Sandrini avv. Amedeo, Santi Arturo, Torossi comm. Luigi, Tavasani cav. avv. Gino, Tonizzo prof. Angelo, Tisotti cav. Luigi, Tami comm. Antonio, Torossi dott. Aldo, Toffoloni cav. Ruggero, Zancigh Cesare, Settimini Luigi, Paroni Umberto.

Allo champagne, brindò il comm. Torossi dando il saluto in nome del comitato promotore; il cav. Toffoloni a nome degli organizzatori del banchetto; il rag. Cannelotto rievocando felicemente i migliori dei nostri friulani; il Senatore Di Prampero inneggiando ai giovani; l'on. De Asarta inviando un dolce saluto alle donne friulane; l'on. Solimbergo notando i continui progressi dell'onesto e modesto Friuli; dichiarandosi felice di trovarsi in mezzo ai suoi confratelli; il comm. Bonaldo Stringher inviando un saluto al senatore Blaserna assente per ragioni di salute, degno rappresentante dei friulani di là del clapp e finalmente con brio e con verso tutto suo, Guido Podrecca, salutando tutto ciò che ha di migliore il Friuli ed inneggiando alle mamme friulane, augurando loro che continuino sempre a mandare per il mondo la *chase dai galantoms*.

Faceva sfondo alla sala un ampio disegno rappresentante il Castello di Udine, lavoro dell'Antonini, ed un grande ritratto dello Zorutti, dono del Socio Cav. Peloso.

Durante il pranzo si procedette alle elezioni dei dirigenti il sodalizio e per acclamazione furono nominati a Presidente il Comm. Bonaldo Stringher, a vice presidente il Comm. Luigi Torossi di Rivignano, a Consiglieri i signori Cav. Mucelli Giovanni e Tisotti Luigi di Udine, Rag. Luigi Battaino di Pagagna ed il sig. Cav. Ruggero Toffoloni e avv. Vittorio Podrecca di Cividale. Furono nominati soci onorari il senatore e i deputati presenti.

Il consiglio ha subito trovato la Sede della Società; ed ogni nostro confratello quando viene a Roma, passando per via Firenze al n. 43, vedrà con piacere la targhetta del «Sodalizio friulano» certo di poter trovare un recapito per gli amici e per parenti.

Sappiamo che il comitato promotore ha fatto tutte le possibili indagini per scovare i friulani residenti nella capitale; ma se qualche omissione fosse avvenuta, gli interessati possono subito rivolgersi alla sede del sodalizio e chieder l'iscrizione ed aumentare il numero dei soci.

Intanto come primizia possiamo accennare al fatto che il consiglio s'è diviso in due sezioni: la culinaria e la corale; la prima per la importazione nella capitale delle specialità friulane, prima fra tutte la bruschetta; la seconda per ripetere le nostre villette sul Gianicolo ed ai castelli romani che per la circostanza verranno battezzati in Santa Margherita o Pagnacco.

Fu detto, ieri, che la lista era stampata su elegante cartoncino, in *bon furlan*. Eccola, per i curiosi:

Il prin gustà dai Furlans a Rome.
Meseclanzis di cuisine.
Risott... senza la cuada — Pessi lavorad...
te Roje — Filott guarin... par mud...
di di — Formadi... par la sui cop — Mil...
luz, piruzza, e coculis — Budin di forment...
turc — Cafè cun doi sfondach — Vin neri...
e vin ch'al tral...
Dadis Fevvar mit mavecent e vott...
Loeande da l'Orlej.

Nel mondo degli affari.
Società industriale. I fratelli Aristodemio e Luigi Mauro fu Luigi e Marianna Zorattini fu Luigi vedova Mauro costituirono una società in nome collettivo sotto la ragione Mauro Aristodemio e comp. successori alla ditta Mauro Luigi fu Mattia con sede in Udine per l'industria di officina meccanica, fonderia in bronzo ed idraulica e negozio. Durata, da 1 gennaio 1908 a 31 dicembre 1912, salvo proroga. Capitale sociale L.25000, salvo aumento.

Nella Banca Commerciale. La Direzione centrale della Banca Commerciale Italiana ha conferito al signor Francesco Marangoni, procuratore della succursale di Biella, la facoltà di firmare anche in rappresentanza della succursale di Udine, però solo con un membro della direzione centrale o con un direttore o vice direttore locale.

Tribunale di Udine.
Protesti cambiari del mese di gennaio 1908.
Banca d'Italia
Petrucci Tobia di Reana L. 1555
Calligaris G. Batta fu Leonardo Comoretto Luigi di Buia Comoretto Mattia e Comoretto Luigi di Buia 2020
Bertolo Pietro di S. Vito 200
Eustachio G. Batta di Buia 700
Zanuttini Timoleone di Nimis Pontelli Luigi Pontelli Ruggero idem 160
De Cecco Teresa, Giorgini Bernardino e Trausero Leonardo Artagna 260
Tonolo Leonardo e Luigi di Buia 380
Tottolo Agostino, e Domenico Gusio di Artagna 850
Sturma Giovanni di Monte Prato 200
Ceschia Domenico, G. Batta e Francesco di Nimis Perrossi Ant. Rizzi Gio. e Casani Giacomo di Gemona Borluzzi Franc. Martinis Teresa di Savorgnano Francescuzzi Pietro e Todero Odovico di Ghisellia Di Tomaso Leonardo, Di Tomaso Gus. e Della Maria Giuseppe 270
Di Braida Luigi di Artagna Bernardis Pietro di Lavariano Maiavoni Antonio, Rumiz Domenico, Ventarin Luigi, Merluzzi Domenico e Merluzzi Paolo di Colloruzum 910
Menis Luigi, Cargnelutti Leonardo, Pontelli Luigi, e Menis Giovanni di Artagna 930
Polla Giuseppe e Giovanni Perini Giovanni, Cattarossi Gio. Colagallo Dom. 515
Zossi Antonio, Vidoni Nicolo, Ruzzoli Gio. e Andreuzzi Pietro di Artagna 865
Perini Pietro, Grillo Sebastiano, Rumiz Domenico, Savonitti Pietro e Savonitti Angelo di Artagna 515
Ellero Giovanni e Vidoni Giacomo di Artagna 460
Danellutti G. B., Degani Luigi e Vidoni G. B. di Ravosa Trausero Ant. e Sebastiano Francesco Enrico e Bardusco Giovanni di Udine Mattiussi Sante e Canel l'alo di Magnano 485
Madussi Luigi e Drusini Agostino di Artagna 500
Adotti Angela di Artagna Pontelli Leonardo e Giov. Rainis Luigi, Ermacora Luigi di Magnano 845
Mattiussi Sante e Madussi Enrico di Udine 840
De Monte Natale, De Monte Pietro, Perini Gio. e Facini Daniele di Artagna 1740
Petrossi Luigi, Suentoro Dom., Madussi Tomaso, Tenchia Giovanni, Pascoli Giuseppe e Debellis Giuseppe di Nimis Cussig Luigi, Virutti Gio., Della Marina G. B., Cuccighi Celestina e Micossi Paulina di Nimis 915
Buzulini Giovanni, Degano G. Batta, Tomada Pietro di Artagna 870
Buzulini Luigi, Madussi Tomaso e Benati Luigi di Artagna 540
Madussi Gio. B., Madussi Francesco Patriarca Giacomo e Leonarduzzi Eugenio di Artagna 830
Colagallo Giovanni di Monte Tomaso idem 835
Revalant Ramo, Ceschia Pietro, Cacci Giovanni e Giacomo, Palma Pietro, Piroi Valentino e Piroi Luigi di Artagna 940
Calligaris Angelo, Rizzotti Bortolomeo, Fioriti Pietro e Perrossi Francesco di Artagna 520
Treppo Pietro, Comelli Valentino, Cràmero Pietro, Bressani Giuseppe e Plobbe Giuseppe di Nimis 985
Monai Valentino, Miscoria Giovanni e Zanuttini Timoleone di Nimis 955
Menis Antonio, Merluzzi Nicolo, Micossi Domenico, Liva Pietro, e Franceschinis Antonio di Artagna 910

Medussi Dionigi o Cussigh Giacomo di Artagna 845.

Adotti Sebastiano, Candelio Agostino, Di Monte Tomaso, Colagallo Giovanni e Liva Luigi di Artagna 1900.
Candelio Antonio, Vittoria e Veneranda, Zanier Maria ved. Concina di San Daniele 180.
Venuti Valentino e Revalant Pietro di Savorgnano Iacop Giovanni e Luigi, Clochiatti Giacomo e Gobbo Alessandro di Ronchi Cossio Ant., Cossio Pietro e Pravisani Giuseppe di Udine Tullio Valentino di Nimis Bortolotti Valentino di Magnano 490.
Pittini Vincenzo di Buia Bortolotti Paolo di Malano Sprizzo Angelo di Vendoglio, Garavisi Giuseppe di Zeglia-nato 115.
Perini Antonio, Perini Fedele, Marsili Innocente e De Monte Valentino di Artagna 160.
Tamadesso Cesare di Travasio Botto Attilio di Marignano Cacci Paolo e Cigulini Giovanni di Magnano 875.
Bogo Francesco di Buia Gervasi Giuseppe e Braida Pietro di Nimis 850.
Madussi Elisabetta, Virlli G. Batta, Virlli Giacomo e Tea, Carlo di Artagna 910.
Miscoria Gio., Monai Valentino, Di Ballo Valentino e Del Negro Valentino di Cerguau 885.
Cecchini Natale, Buzulini Venanzio e Micossi Michele di Artagna 960.
Merluzzi G. B. e Facini Giovanni di Artagna 890.
Patriarca Giacomo e Pontelli Leonardo idem 930.
Pico Pietro, Ceschia Gio. e Almi G. B. di Nimis Gerasi Pietro e Giuseppe id. Del Fabbro Giacomo e Zanuti G. B. Timoleone di Nimis Bizio Giuseppe e Della Marina G. Batta 230.
Talotti Angelo e Zaninotti Valentino di Oragnano Turchetti Domenico e Petrossi Ant. di Monte Prato Merluzzi Valentino di Artagna Rossi Ant., Falvo Luigi e Bellini Bartolomeo di Grions Perini Fedele, Beisello Agostino, Candelio Agostino e Conini Giacomo di Artagna Pontelli Gus. Pascolo Gus. Lauraghi Paolo e Mauro Valentino di Nimis De Monte Pietro e Andreuzzi Francesco di Artagna Stefanutti G. B., Madussi Tomaso e Liva Giacomo 830.
Ellero Livo e Isola, Savonitti Pietro e Savonitti Angelo Petre G. B., Silvestro Luigi di Cavalluco Stefanutti G. B. e Adami Sebastiano di Artagna Tunussi Prospero e Cacci Paolo di Quaslo Santini Gio., Micossi Paolo e Comelli Gio. di Nimis Menis Dom., Merluzzi Valent., e Cuzzavio Luigi di Artagna Canehario Luigi, Pittoni Anna ved. Madrassi e Madussi Maria di Artagna Bez Oliva, Orlando Giacomo e Venuti Giacomo di Nimis Andreuzzi Angelo, Ventarini Luigi e Domenico e Madussi Luigi di Artagna 855.
Adotti Sebast., Menis Luigi e Cargnelutti Leonardo id. Boschetti Giacomo, Liva Pietro, Adami Giacomo, e Luzzi Luigi di Artagna Grassi Ant., Bernardis Gio. B., Patrossi Pietro e Giuseppe, Danellutti G. B. e Degano Leonardo di Nimis 930.
Querini Emilio Buzulini Alfonso e Menis Giovanni di Artagna 880.
Madussi Enrico, Ellero Antonio, Savonitti Giovanni Andreuzzi Natale e Di Monte Tomaso di Artagna Candelio Agostino, Clama Ant., Pontelli Luigi e Pontelli Pietro di Artagna Adami Luigi e Menis Giovanni id. Romanini Giacomo, Cederlo Leonardo e Micossi Francesco di Artagna Adotti Domenico e Pietro di Artagna Aita Giuseppe e Del Negro Ant. di Carpeneto Rossi Antonio e Belasini Bortolomeo di Grions Andreuzzi Natale e Di Monte Tomaso di Artagna Zanutta Giacomo di Udine Rag. Tito, Carabba e Carabba Edoardo di Gemona 228.00

perchè sufficientemente provvisto del mantenimento, ed allora invece che egli ruba per vizio o che la madre faceva lo stesso.

Pres. Dunque è un ladro ereditario?... Sissignore. Talvolta egli si assentava per parecchi giorni. Il padre ricorreva a me e bisognava cercarlo nei boschi, dove si rifugiava passando la notte nelle caverni.

Pres. Insomma, una vita da selvaggio?... Precisamente... Il racconto del brigadiere commosse il pubblico che brontola contro gli accattatori.

Il Pubblico Ministero sostiene l'accusa; ed essendo il ragazzo recidivo, nondimeno domanda la condanna ad otto mesi di reclusione.

Il difensore improvvisò, avv. Peter Ciriani, fa una commovente difesa, in pro di quello sventurato e dice che se lo avesse intervistato in carcere, avrebbe introdotto quella perita a difesa il prof. Antonini per un esame psicologico, e perchè si avesse pronunciato sulla responsabilità di quel piccolo essere colpito da tante sventure.

Il Tribunale condanna il ragazzo a 15 giorni di reclusione; ma, rievocando il perdono precedentemente accordato, porta la pena a mesi 4 e giorni 3 di reclusione ed ai relativi accessori di legge.

Le truffe consuete
Cornacchini Liberale è suo fratello Clemente di Adegiacco (Tavagnacco) si fecero consegnare in varie riprese, da Valentino Cucchiario, fu Giuseppe e da Giovanni Tubetti impresari, entrambi di Nimis, L. 100, quale caparra per andare a lavorare all'estero; ma viceversa, non si presentarono al pattuito lavoro.

Il Pubblico Ministero propone mesi uno e giorni 15 di reclusione e 100 lire di multa.

Il Tribunale, in contumacia, condanna i fratelli Cornacchini a mesi uno e giorni 20 di reclusione e 100 lire di multa retribuiti con altri dieci giorni di detenzione, oltre alle spese processuali.

Minecchie armata mano
Parte Civile avv. Peter Ciriani, Difensore avv. Drusini.
Pietro Biazizzo fu Antonio d'anni 41, nato a Cisoris e residente a Nimis, è imputato, di minacce armata mano che risalgono a verso la fine del mese d'aprile 1907, in danno di Giovanni Galig; inoltre di minacce semplici, espresse nel maggio 1907 in danno dello stesso Galig, coll'aggravante della recidiva. Effettivamente il Biazizzo fu altre volte condannato.

Egli e negativi: Si trovò assieme al Galig nel bosco. Venivano entrambi verso casa con la carica della legna sulle spalle camminando uno innanzi l'altro. Separò di allargamento della pericolosa strada che serve il confine fra le terre dell'anno e dell'altro, ed il Galig, lieto del fatto tanto a lui che al Perito. Nega il fatto dell'appelle: si trovava all'estero in quell'epoca.

Galig Giovanni, naturalmente, fu un racconto affatto inverso; e conferma le minacce, «col masang» in mano. Anche sua moglie lo conferma: il Biazizzo gridava: «O' v'ei giavai i budiei!»

— Avete avuto paura? — domanda il presidente alla moglie?...
Il Pubblico Ministero chiede per il Biazizzo condanna a giorni 35 di reclusione ed a 150 lire di multa.

L'avv. Ciriani domanda che l'imputato sia condannato alle spese di costituzione di Parte Civile; alla pena che crederà infliggere il Tribunale; per il risarcimento dei danni si rimette nei giudizi.

Il difensore avvocato Drusini con breve e brillante arringa persuase il Tribunale a mandare assolto Pietro Biazizzo per non provata reità.

Il presente numero consta di sei pagine.

Corriere Giudiziario.
Tribunale di Udine.
Presidente Zamparo P. M. Massimilia
Un piccolo selvaggio.
Entro la sbarra viene accompagnato il tredicenne Antonio Specogna di Sotoverano (S. Pietro al Natosone). Egli è un povero ragazzo macilento, che presenta tutte le stigmate dell'idiotia; così che il Presidente lo fa uscire dalla gabbia e venire innanzi a se per poter comprendere quanto dice.

Il ragazzo fu ancora condannato per furto d'una bicicletta; ma perdono allora. La disrazia per lui fu certo di essere rimasto privo dei genitori, la mamma, piccolotta ancora, gli morì anch'ella disgraziatamente, troppo affezionata alla robba altrui; e mentre si trovava in carcere, a Cividale, gli venne a morire anche il babbo. Quando il misero fanciullo sente a parlare dei suoi genitori, si ragomita e piange, forse pensando che al ritorno in paese, dopo le serie di piccoli furti commessi, nessuno lo vorrà più in casa, nessuno lo assisterà.

Ecco l'arido elenco della refurtiva: scarpette da bambino, un nastro; 5 lire un cavallino ed altri giocattoli — oggetti rubati in varie riprese nella casa della maestra di quel paese; ed in altre circostanze tolte in altre case; in un'ultima ed un orologio acquistato, che vendette per 80 centesimi. Il padre però per tutti le magagne, commesse dal disgraziato.

Per una parte dei furti il piccolo imputato è confesso e per qualcuno invece è negativo.

Vennero vari suoi compaesani a calcare la mano sul infelice. Ma il brigadiere dei Carabinieri di S. Pietro al Natosone, sig. Agostino Brigenti afferma che il ragazzo non aveva bisogno di rubare,

Partecipa quindi che la Giunta rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti dopo aver nominato quale pro sindaco l'assessore della maggioranza, non dimissionario sig. Antonio Brugger, il quale ha accettato il momentaneo incarico, ed ha invitato quindi l'assessore Brugger ad assumere la presidenza.

Il consigliere Bert fra un pandemonio protesta per la dichiarazione della Giunta, che non ritiene corrispondente ai fatti; altri consiglieri s'incaricarono di ribattere questa opinione, e fra vivissimi commenti si scioglie la seduta.

Ed ora si affaccia il problema. Il nuovo pro sindaco Brugger potrà costituire un'amministrazione con la nuova maggioranza o si avranno le elezioni generali?

S. Giurgio di Nogaro.
Pel Veglionissimo
che oggi sabato 15 corrente si darà qui a favore della Società Operaia, si possono ormai concepire le più lusinghiere speranze. L'infaticabile comitato nulla trascura per buon esito del trattamento, che certo riuscirà tra i migliori del genere avutosi in S. Giurgio. La sala Cristofoli fu adobbata con fine gusto artistico, e provveduta di speciale illuminazione. E' stato disposto perchè il contiguo albergo all'Angelo fornisca tutto il desiderabile per riguardagnar lena.

Elargizione
Il Sig. Domenico Bortoluzzi, già nostro Capostazione, ad onorare la memoria dei suoi cari defunti, ha fatto pervenire L. 5 al Presidente di questa Cucina Economica, perchè siano distribuite tante razioni di vitto a poveri bisognosi.

Moggio Udinese.
All'anonimo corrispondente del Paese.
Vituin parvis magnisque civitatibus comune, ignorantia recti et invidia. E' proprio il caso di dirlo con Tacito.

Sentite questa e poi... ridete. Presidente e segretario della Società operaia cattolica di Moggio, sono per caso negoziante di coloniali ed oste. Questo due egregie persone, indirizzate da Mons. Gori, invitano l'illustre prof. Antonini a tenere una conferenza sui danni prodotti dall'abuso dell'alcool.

Ebbene, a qualcheduno ciò ha dato ai nervi.

Dice il corrispondente del Paese, o meglio lo lascia capire; sareste stati più coerenti ed invitare il prof. Bambin di Udine per una conferenza in senso opposto!

E sempre secondo il suddetto signore si potrebbe anche dire famoso «fate quello che dico e non ciò che faccio».

Povera logica! Povero buon senso! Ma non basta. La presidenza della suddetta S. O. dispone che la conferenza Antonini abbia luogo nella sala dell'edificio Scuola Arti e mestieri. Nossignori, ciò non va al poppolare corrispondente, organo e portavoce della pentarchia. Il nostro dovere dice lui, era di chiedere la sala delle scuole di Moggio di Sotto, ed allora avreste veduto quanto e più scelto uditorio avrebbe applaudito il conferenziere!

Ma allora diciamo, no sareste venuti per vedere la sala, giacché fate tanta questione per l'ambiente!

Questo, se la logica non è opinione, ed il buon ragionare un monopolio, si chiama parlar giusto. Vi pare?...

Ma in nome di Dio, se a ciò tutto si riduce il vostro interessamento per l'operaio, abbiate almeno il pudore del silenzio ed il coraggio di non intralciare l'opera altamente benefica e morale di chi presiede sia pure di fatto alla S. O. di Moggio.

Meno chiacchiere e più fatti. Gli operai delle ciancie vostre ne hanno piene le tasche, e sfruttati prima d'ora finanziariamente, non vogliono imposizioni di alcun genere neppur se accompagnati da certi zuccherini.

Magnano.
Feste a Billerio per l'ingresso del nuovo parroco.
— Domani a Billerio vi saranno grandi feste per l'istituzione della nuova parrocchia e l'ingresso del titolare Don Gio. Batta Merluzzi. Ecco il programma dei festeggiamenti:
Ore 6. — Sveglia con sparò di mortaletti. Ore 9. Incontro del nuovo Parroco sulla strada Tarcentina e precisamente presso il casello ferroviario N. 19 con l'intervento della distinta Banda musicale di Basaldella del Cormor; ivi si formerà il corteo che procederà fino alla casa Canonica. Ore 10. — Messa solenne celebrata dal nuovo Parroco con discorsò d'occasione. Ore 15. — Vesperò con esposizione del S.S. e Teudem. Ore 16. — Concerto della suddetta Banda. Ore 18. — Sfarzosa illuminazione del Paese con palloncini alla Veneziana e grande Spettacolo Pirotecnico eseguito dal ben noto Turrini di Tarcento.

Vedi appendice in VI pagina.

Pretrura del I. Mandamento.
Giudice Paranello, P. M. deleg. Minardi.

Ingiurie e minaccio
Antonio Variolo fu Nicolo di anni 21, prostinato in via Poscolle è imputato di ingiurie e minaccio avvenuto la sera del primo gennaio contro il formale Florio Luigi, che chiamò «figura porca, cevo gna» e soggiungendo: «Vorro ad aspettarvi fuori porta Cussignacco, quando andrò al lavoro, e ti getterò nella roggia! Vado al lavoro, e ti getterò nel Caffo del Moro in via Paolo Cangiari assieme al suo amico Giovanni Cosmi! Il Florio abbandonò il suo posto associato, lasciando un debito di lire 23,90. Si domo andava egli a p'rtare il pane anche ad avventori sconosciuti, non soffrì un danno per l'improvviso allontanamento. Dice che certo Piccoli, debitore di lire 20 o Rosso di lire 6, non rimbombano il loro dare. I testi avversari verranno a dire: eh lo presi pel collo, mentre ciò non è vero e Cosmi lo sa.

Giudice. Dov'è il Cosmi?
— Mi disse che lo posso chiamare telefonicamente.
Giudice. Si benone!... in tal forma voi siete i giudici e noi figuriamo gli imputati!... (ilarità)

Florio Luigi di anni 41, abitante in via Castellana, confessa il debito di 23,90, ma sostiene di essere stato aggredito e minacciato come sopra.

Giudice. Voi, Variolo avete avuto un che un'altra condanna?
— Quel i xè affari commerciali... (ilarità).

Il P. M. propone lire 80 di multa.
L'avv. Fantoni, difensore ufficiale, conclude pel minimo.
Il giudice condanna il Variolo a lire trentadue di multa alle spese processuali ed a 30 lire di tassa sentenza.

La causa delle ostesse.
Italia Michieli Cucchiari Ostessa in via Grazzano e la di lei cognata Anna Magri vedova Cucchiari sono imputate di ingiurie, minacce semplici o lesioni volontarie e compiute nella notte dal 26 al 27 dicembre contro Anna De Luca maritata Lestani.

Alla sua volta la De Luca, direttrice della Trattoria al Cirolo Verdi in via Poscolle, è imputata di avere nella notte dal 29 al 30 stesso mese offeso l'onore e la reputazione della Italia Michieli e di averla «lesionata».

Esilarante, il processo, anche per la deposizione dei testi di entrambi le parti! L'avv. Dorretti è difensore della Michieli e si costituisce parte civile; l'avv. Cosattini è il difensore della De Luca; l'avv. Contini della Magri.

Ciascuno vorrebbe assolta la propria. Il giudice condanna Anna De Luca Lestani a lire sessantatre di multa, alle spese di costituzione di Parte Civile e al risarcimento danni, ecc; assolve le altre due.

Le baruffe di S. Gottardo.
Angelo Bassi di Giuseppe di anni 21 di Bivars, Guido Petrei di Agostino di anni 24, suo fratello Amleto di anni 21 e Riccardo Chiarandini di Ermenegildo di anni 18, tutti tra di S. Gottardo, sono imputati di lesioni volontarie personali per avere di corrotta fra loro, percosso Luigi Liberale; e al Petrei di minacce contro lo stesso malcapitato.

Numerosi compagni e testimoni vestiti a festa, (anche per la sagra di S. Valentino). Gli imputati sono negativi; il Liberale però sostiene l'accusa.

Il P. M. propone la condanna del Bassi a lire 20 di multa; per il Petrei a lire 20; assolti gli altri per non provata reità.

Il difensore avv. Comelli conclude per l'assoluzione di tutti quattro gli imputati.

Il giudice ritiene colpevole il Bassi e lo condanna a lire 21 di multa ed alle spese processuali, accordando per un lustro la legge condizionale; ed assolve gli altri tre per non provata reità.

Palmanova.
Alcune voci gravi. — Quattro arresti.

14. — Voci piuttosto gravi circolano a proposito del grave incendio scoppiato ieri a Fagulis. Pare che allo spegnimento si siano prestati solamente le tre o quattro persone più influenti al paese e che altri invece si occupassero... in qualche altra operazione.

I carabinieri si portarono nel pomeriggio sopralluogo e scopersero oggetti salvati in casa... di terzi.

In seguito alla loro visita sopralluogo i carabinieri medesimi praticarono quattro arresti. Gli arrestati furono già tradotti in queste carceri mandamentali.

La signora Avinci, la danneggiata, afferma che in un cassetto aveva un capitale piuttosto rilevante in biglietti di banca.

Oggi l'antorità continua le sue indagini perchè, come abbiamo udito, pare che il fatto assuma una certa gravità.

Crisi Comunale. — Le dimissioni del Sindaco e di tre assessori.
Alle ore tre ebbe luogo la seduta del consiglio per la discussione dell'ordine del giorno del quale abbiamo già dato un riassunto. Presenti 14 consiglieri. Presiedeva il Conte Pio di Brassa. Con lievi discussioni vennero approvati gli oggetti che erano quasi tutti in seconda lettura. In fine seduta il Presidente fa noto al consiglio che il civanzo di cassa dell'anno 1907 è di L. 12424.00 cifra che naturalmente servirà di base per il bilancio di previsione 1909.

Accolta con favore quest'informazione il Pro sindaco comunica fra l'attenzione generale le proprie dimissioni e quelle di tre colleghi della Giunta; motivandole con la seguente dichiarazione che riportiamo integralmente e che ci pare rispecchi con esattezza la situazione del consiglio.

Noi sottoscritti rassegniamo le dimissioni da assessori comunali e le rassegniamo ora, che dopo ap-

A UNE MUSE DURE

Ninine, parge fastu muse dure!
Sintisi il fréd o sestu mal-contente?
Ti social carnèval, fur di misure?

Il Toni dal «Pals».

Lo sciopero delle impagliatrici di sedie della fabbrica Volpe.

Fino a stamane le impagliatrici di sedie scioperanti non si sono presentate in fabbrica a deporre le loro domande.

In proposito, ci si comunica: La Ditta Anton Volpe ignora perchè le operaie impagliatrici abbiano abbandonato il lavoro, non avendo da esse ricevuta alcuna domanda.

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Avvertesi che perdurando ingombro alla stazione di Moggiò viene prorogata fino a tutto 19 corrente la sospensione di accettazione spedizione a piccola velocità a carro completo colà destinate».

Beneficenza della cooperativa Udinese.

Il consiglio della Banca Cooperativa Udinese ha accordato nella seduta di ieri, le seguenti beneficenze:

Istituto Tomadini L. 100 — Derelitte L. 100 — Società operaie per la scuola d'arti e mestieri L. 200, e per la scuola superiore L. 400 — Scuola e famiglia L. 100 — Società protettrice dell'infanzia L. 100 — Società Reduci L. 100 — Asilo Carità Infanzia L. 100 — Colonia Alpina L. 100 — Casa di ricovero L. 50 — Scuola professionale L. 50.

A proposito della istituzione della Sezione della Nicola Tommaso.

Riceviamo: In questi giorni verrà diramata una circolare a tutti i docenti friulani per invitarli ad una assemblea che si terrà in Udine il 2 marzo, allo scopo di costituire una Sezione della Nicola Tommaso fra gli insegnanti della Provincia di Udine.

All'assemblea saranno invitate tutte le autorità scolastiche, le quali certamente appoggeranno il nobile fine che si propone l'istituzione della Nicola Tommaso, cioè cristianamente i nostri figli e di infondere in essi quel carattere che nella lotta attuale, avrà di mira la rivendicazione di quei diritti che le leggi, le mutate condizioni sociali, le esigenze impostrate del vivere odierno e sopra tutto la nobiltà e santità della causa concederanno. Nessun dubbio che quelle autorità efficacemente contribuiranno a facilitare sempre più l'attuazione dei grandi problemi, dai quali oggi più che mai dipende la forza morale della scuola, l'avvenire dei figli del popolo ed il bene inseparabile della Patria e del Re.

A tale scopo sappiamo che l'istituzione della Nicola Tommaso, nei riguardi delle condizioni economiche, domanderà due sole cose, quanto modeste altrettanto giuste. Si provveda cioè subito perchè, abrogata ogni contraria disposizione e tolte tutte le diverse classi e categorie degli insegnanti, lo stipendio iniziale sia fissato in Lire 1500 tanto per i maschi che per le femmine; e che le pensioni siano liquidate secondo la legge che provvede al collocamento a riposo per gli impiegati dello stato.

Speriamo che nessuno mancherà al nobile appello.

COSE UTILI E POCO NOTE.

Si stura una bottiglia di vino senza cavaturaccioli, operando in questo modo. Con una salvietta si fa un rotolo come quello che adoperano le donne campagnole per portare i pesi sul capo. Su questo rotolo si appoggia il fondo della bottiglia, e tenendo con la destra il collo di questa e con la sinistra la salvietta, e menando forti e ripetuti colpi sul muro (bottiglia e salvietta insieme), si fa saltare fuori il turacciolo in un attimo.

Come è curiosa la gente! Spende un occhio in cartine, dura dei mesi a curarsi, non guarisce e poi ricorre alle specialità. Ma invece di fare così, non è meglio ricorrere subito? Per esempio i GLOBEBULI del RUGGERI di PESARO fanno addirittura miracoli nell'anemia. Prendetelo subito. Non è che la spesa di L. 3.

La Giunta comunale.

nella seduta di ieri ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno per il prossimo consiglio la proposta Codignello del sussidio di L. 500 alla Camera del lavoro. (Mase già era stato, quest'aggiunta comunicata ieri?) Per il censimento del bestiame, che si compirà il 19 marzo, ha designato a compilare la commissione analogo il cav. Cappellari, il prof. Flavio Berthold, il cav. Dalan, il D. Umberto Selan, il D. Tacito Zampelli e il D. Virginio Doretto.

Ha preso in esame schema del nuovo regolamento per la itassa custodia ed allevamento cani, determinando di presentarlo al consiglio comunale.

Gli agenti di negozio e il riposo festivo.

Ieri sera si riunirono gli agenti di negozio, i quali, dopo le comunicazioni della Presidenza circa l'andamento del riposo festivo in città e provincia — sembra che non si voglia chiudere dappertutto i negozi la domenica — nominarono le squadre di vigilanza e decisero di convocare l'assemblea generale per mercoledì sera.

Mercati di animali nella settimana.

Al mercato di S. Valentino furono ieri condotti 318 buoi, 680 vacche, 475 vitelli, 298 cavalli e 34 asini.

Furono venduti: 148 buoi, 330 vacche, 345 vitelli, 56 cavalli, 8 asini, a prezzi assai elevati.

I buoi furono venduti da L. 1400 a L. 795 al paio; le vacche da L. 500 a L. 70; i vitelli da L. 325 a L. 60; i cavalli da L. 520 a L. 56; gli asini da L. 120 a L. 22.

Udine, 14. Suini entrati ieri 565, venduti 296 da latte 63; da L. 20 a 28; da 2 a 4 mesi 75, da L. 31 a 39; da 4 a 6 mesi 50, da L. 45 a 58; da 6 a 8 mesi 48, da L. 60 a 82; da macello 60, da L. 108 a 113 peso vivo.

Pecore nostrane 32; vendute 26, da L. 20 a 28.

Pecore slave 28, da L. 17 a 23. Castrati 40; venduti 34, a L. 1.40 il chilogramma.

Agnelli 38, venduti 30, a L. 0.80 il chilogr. peso vivo.

Fagagna, 12. Ieri ebbe luogo il mercato bovino mensile, il quale mercè lo splendido tempo riuscì di eccezionale importanza, per l'enorme affluenza di gente dai limitrofi e lontani paesi e per affari.

Il Municipio, molto opportunamente, anche questa volta incaricò le guardie campestri e gli stradini di prendere nota di tutti gli animali introdotti sul piazzale del mercato, i quali sommarono a 1250 e cioè N.º 398 vitelli, 710 armentati, 141 buoi, 1 toro.

Numerosissimi gli affari conclusi.

Sacile, 13 febbraio. Mercato bello per quantità di affari e d'animali. Le maggiori richieste furono per i buoi da lavoro e per le vacche pregiate, a prezzi elevati. I vitelli latranti da macello incettati per l'interno del Regno, oscillarono fra le L. 80 e 90 al q.le di peso vivo con 2 kg. d'abbuono.

La carne di soriana e di bue ottenne un prezzo medio fra le L. 120 e 140 al quintale di peso netto.

Agnellini da macello bene nutriti si pagarono in media, per capo dalle 11 alle 13 lire, e si spedirono in altre Provincie del Veneto.

Parlamento Nazionale.

CAMERA. — Dopo alcune interrogazioni, si comincia la discussione del disegno di legge sull'ordinamento del Benadir. Leggesi una proposta sospensiva presentata da vari deputati di estrema sinistra e Chiesa da ragione della medesima. Contro, parlano Di Scalea, De Marinis relatore, e il ministro Tittoni. Parlarono ancora, nei sensi degli altri colleghi dell'estrema, Badaloni e Viaggi; ma la Camera con voti 239 contro 44 respinge la sospensiva. Dopo di che si imprende la discussione della legge.

Le lotte degli italiani soggetti all'Austria.

Trieste, 14. Il consiglio di città ha approvato, con tutti i voti, meno quelli dei consiglieri territoriali, una risoluzione proposta dalla delegazione municipale, con la quale si protesta energicamente contro l'erezione d'una facoltà giuridica italiana a Vienna, calcolando una lesione dei diritti della città di Trieste il non riconoscerla degna di albergare una simile istituzione. La proposta dice inoltre che non solo non si vogliono riconoscere i giusti postulati degli italiani, ma che col' erigere la Facoltà giuridica a Vienna molti studenti si rifiuterebbero di frequentarla.

Sembra che i deputati italiani al Parlamento di Vienna, dopo molto conferire, si siano accordati di accettare la proposta del governo di istituire la Facoltà italiana a Vienna, purché il governo si impegni, in seguito, a trasferirla a Trieste.

Diffida agli eredi, legatari e ereditari di uno straniero.

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 23 Settembre 1907, senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà, Amelia Romano nata Bertogna cittadina italiana, pertinate a Udine (Italia).

Con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N.º 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro il 10 Marzo 1908 le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio disubiettuale in Affari Civili Trieste Sezione I, il 4 febbraio 1908. Puch.

Luigi Montico gerente responsabile, EMULSIONE SCOTT

Diciotto Anni di Pratica

Genova, 6 Dicembre 1905. — Da circa 18 anni prescivo

L'EMULSIONE SCOTT

specialmente ai bambini linfatici, rachitici e scrofolosi; sempre mi diede buoni risultati e qualche volta meravigliosi.

Dr. GIUSEPPE CASSINI Medico - Chirurgo - Ostetrico Via Milano - No. 19a, Genova.

I Medici prescrivono costantemente l'Emulsione Scott perchè ne conoscono i componenti, cioè olio di fegato di merluzzo della Norvegia della qualità più fina; ridotto, col processo originale di SCOTT, in una crema gradevole alla vista ed al palato e facilmente digeribile.

La efficacia ricostitutiva e l'imprescindibile assimilabilità della Emulsione SCOTT si presta in modo eccezionale nella cura del linfatismo, della scrofolosi, del rachitismo ed in tutti i casi ove si richiede una potente azione vitalizzante. E' per le succitate ragioni di prima chimica e qualità di componenti che la Emulsione SCOTT fornisce risultati così tanto superiori a quelli delle altre emulsioni.

Per avere effetti soddisfacenti bisogna usare il rimedio genuino e non le imitazioni. La marca della Emulsione SCOTT è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Trovansi in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

TOT

DIGESTIBILE-CACHETS

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi, ecc., ecc., con vitto troppo carno, con polveri o liquidi albuminoidi artificiali (a base per inferni gravi), con sali di sodio e potassio (iodio, calcio, arsenico, fosforo, bismuto, ecc.), per bocca o per iniezione, senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema gastro-intestinale, per un momento, senza che si sia creato alla dipendenza, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrosi, alla miasma fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente acquilibrato fisiologico.

E per contrario provata che nel giovane per cento dei casi un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT" bastano a regolarizzare l'apparato digerente.

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senza altro bisogno di medicine.

TOT

DIGESTIBILE-CACHETS

Per le Signore!

Durante il Carnevale al negozio di moda «Al Buon Gusto» in Via Cavovour, si confezionano su misura e si noleggiavano.

Domind seta neri e colorati, e Cappelli Fantasia per costumi da feste da ballo. Merce nuove a prezzi convenienti.

Margherita Totturo.

Malattie d'occhi

Già assistente dell'Ospitale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti del vista Chirurgia oculare.

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina.

Principale Stabilimento PIANOFORTI

Piani melodici - Claviole Organi liturgici - Armonium L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 Udine. Vendita - Noleggi - Cambi - Riparazioni - Accordatori e trasporti. Pianoforti d'occasione

Malattie della bocca e dei denti

Dr. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18. Udine - Via della Posta N. 36 l.p. Telefono 252.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista Dr. Gambarotto avvia la sua Clinica, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioseù Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuare a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola e Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista

Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camera gratuita per malati poveri. Telefono 317.

Lezioni Pianoforte.

La signora PIA GIDONI PASQUALI - pianista licenziata con diploma dal corso di perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia - dà lezioni nella propria casa in via Asilo Marco Volpe N. 2, Porta Voscole.

Per le condizioni rivolgersi al suo domicilio dalle 3 alle 4 pom. o scrivere.

TUTTI A PADERNO!

Tutte le domeniche di Carnevale, nonché il giovedì Grasso e l'ultimo giorno, si daranno grandi feste da ballo a Paderno nella sala Bertoli.

Il giovedì grasso, al miglior gruppo di maschere verrà assegnato un ricco premio.

L'osteria condotta dai F.lli Zuliani sarà fornita di vini nostrani e buona cucina.

Condotta Medica di Osoppo.

A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico di Osoppo verso lo stipendio di L. 3000. — al fardo di R. M. per la generalità degli abitanti. La popolazione è di 2888 persone secondo l'ultimo censimento.

Documenti di rito. Speciale Capitolo regola la condotta.

Il Sindaco Giacomo Di Toma

Da vendere

Una pompa sistema Vidal coi relativi tubi di gomma. Un filtro per vino con sacchi filtranti e scala.

Un Ebuliometro originale Mulligant. Una pesa da Kg. 1000 coi relativi pesi. Un carro a 4 ruote. Un carrello a 2 ruote.

Un carica e scarica botte, conche di legno, una pesa, diversi attrezzi di magazzino e una bicicletta bellissima quasi nuova.

Un armadione per uso archivio. Una cassa forte N. 4 Wertheim e Wiese. Il tutto in perfettissimo buon stato. Insinuarsi da

Michela Micola Viale della stazione n. 19.

Municipio di Udine.

Giovedì 20 e Venerdì 21 febbraio corr. alle ore 10 avranno rispettivamente luogo le Aste dei lavori per costruzione dell'edificio scolastico di S. Rocco-Cormon e di quello per Ballassoria.

I capitoli sono visibili presso l'economato.

Importante Filatura

di cotone nel Tirolese, cerca subito operai e operaie, con preferenza Famiglie intere ed anche ragazze sole, avendo case operaie con cantina ed abitazioni per ragazze sole.

Offerte all'Agencia Manzoni e C. Via della Posta Udine.

Maestro di musica e prof. di Violino

(Diplomato) Arturo Biasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Lozione Capilligena

del dott. Zanuttini Preparata nel Laboratorio Chimico-farmaceutico Angelo Fabris & C. UDINE

Impedisce energeticamente la caduta dei capelli, ravvivandone il bulbo e togliendo la forfora.

Lungamente sperimentata. In vendita presso le più accreditate farmacie e profumerie a L. 2.50 la bottiglia.

Durata della cura circa due mesi.

Rumignani Guglielmo Salone

Parucchiere - Barbiero Via Daniele Manin (Palazzo Contarini) UDINE

Si fanno abbonamenti

Si osservano tutte le regole dell'igiene con disinfezioni - Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Vendita profumerie Deposito della Tintura vegetale istantanea. L'ambiente è riscaldato a temperatura costante.

LONIGO

antica e rinomata FIERA CAVALLI detta della Madonna dal 23 al 28 marzo 1908. Esenzione Tasse di Stazio e Posteggio per animali, veicoli ed oggetti di selleria. Commissioni militari - Ribassi ferroviari - Spettacolo d'opera - Corse cavalli - Corse ciclistiche.

Grande Fiera bovina il 26

Per i medicinali Casle

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali Casle per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genitali urinarie veneree e sifilitiche.

PER I BAMBINI

e per tutte le persone deboli e convalescenti dai gravi malattie è specialmente indicato l'olio di fegato di Merluzzo di qualità superiore che trovasi in vendita presso la

MILANO DITTA A. MANZONI e C. MILANO Chimici-farmacisti-negozianti

ai seguenti prezzi:

Olio di Fegato di Merluzzo

bianco di Terranova, flac. piccolo L. 1,00 grande " 1,75

rosso di Norvegio " piccolo " 75 grande " 1,25

ferruginoso " piccolo " 90 grande " 1,50

Jode-ferrugoso " piccolo " 1,00 grande " 1,50

Ottima Cantina

sotterranea, stanza e retrostanza superiore in Via Cavallotti N. 2, affittansi subito tanto unite che disgiunte Trattative col proprietario.

AMMORBIDISCE I CAPELLI

L'acqua di Ghinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, gonfiava i capelli, dà loro un colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toilette della testa, testata presentare gli inconvenienti soliti a ricostituirsi in tali preparati.

Le signore eleganti la preferiscono a tutte altre preparazioni del genere per la soavità e delicatezza del profumo che non essendo troppo acuto non è causa d'emicrania, senso di maia e od altro disturbo al viso.

Quale puerativo tonico preferite sempre TAMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE UDINE

Dr. Cav. Ugo Ersetti

allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Iuruti n. 4.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE.

CURE ARSENICALI

Non vi ha dubbio: l'arte preparata mangia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veleni, come è dell'Artenio. Ma anche dei trovati nuovi l'arte non è stata usata con qualche ingenuità, o blando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente nei risultati. Questo è quanto hanno ottenuto mediante i risultati curativi ottenuti mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono col l'uso interno della notissima Roncagna. In quale per consenso di quanti lo sperimentarono, lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

1.º Inoculo cellulare sferico. 1.º Inoculo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni.

Giovane ventenne

con licenza, fisico-matematica, conoscendo bene francese, tedesco, desidera impiegarli presso industriali, banche o come disegnatore. Mitù pretese.

Dirigere offerte all'Agencia A. Manzoni e C. Udine.

Acquisterebbero

Tornio usato per officina meccanica da fabbro. Lunghezza banco m. 12,50 - 00, altezza punte cent. 20-25. Inviare offerte casella postale N 37 Udine.

QUESTA SERA

Sabato 15 Febbraio 1908 alle ore 9 pomeridiane al "TEATRO MINERVA,"

avrà luogo la

GRANDE VEGLIA MASCHERATA

pro Ricreatorio "Carlo Facci,"

Biglietto d'ingresso (compreso uno per signora) L. 3.50 - Biglietto per signora sola L. 1.

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili
UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti
completi con tappezzeria

Mobili artistici

E COMUNI

BREVETTATA

Ditta Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti di **LATTERIE**

Impianti di **Distillerie**

Premiata con 18 Medaglie d'oro e due diplomi d'onore.

Il carbone fossile è sostituito

dalle

Mattonelle Nazionali

più pulite ed economiche il cui uso è reso indispensabile nella
case (stufe, cucine economiche) e negli opifici - Continui attestati
di successo

Unica Rappresentante per Friuli

Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Viale Ledra N. 32 Magazzini legna, carbone, foraggi

Si ricevono commissioni anche per vagoni completi

Telefono 50

Sante Dalla Venezia

MICHELE SAMBUCCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono
Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono
elastici di qualunque misura - Reti metalliche
a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e
materassi - Prezzi di fabbrica.

Calligaris G.

UDINE, Via Palladio

Impianti di
Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatonecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

A richiesta si assumono commissioni per la confe-
zione di Ombrelli ed Ombrellini, secondo ordinazione e
di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di
ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere
e riparazioni.

Depositi di tele incerate

Veli per Duratti

Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani

Cravatte - Scarpe di gomma

Borse

e Borsette di pelle

Giocofoli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie

Fabbrica Ombrelli
e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie
all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Vendita all'ingrosso
e al dettaglio

Libri Nuovi a prezzi ridottissimi (si spediscono verso assegno
o rimessa anticipata)

Byron - Opere complete - 1 grosso vol.	L. 10.-	per L. 3,80
Leopardi	» 8.-	» 3,30
Vocabolario Pentaglotto - 2 vol. legati tela	» 10.-	» 5,50
Koch - Meccanica delle strade ferrate	» 20.-	» 3,50
Pel Centenario di A. Rosmini - 2 grossi vol.	» 30.-	» 4,50
Casati - 40 anni in Equatoria - 2 splen- didi vol. ill.	» 25.-	» 7.-
Ferrero-Sighele - Mondo Crim. italiano - 2 vol.	» 11.-	» 4,80
Mantegazza - Fisiologia dell'amore	» 4,50	» 2,75
- La mia Tavolozza	» 4.-	» 1,60
Piscopo - 500 nuovi Temi ital. svolti	» 3,50	» 1,75
8 volumi assortiti bibliot. cons. onze scien- tifiche soc. Ed. Partenopea	» 8.-	» 3,50
5 Romanzi francesi assortiti	» 17,50	» 6,75
10 volumi assortiti di Racconti morali edu- cativi, Novelle ecc. per bambini, prezzo di copertina circa	» 10.-	» 3,60
Recarsi o scrivere alla Libreria Dante - Udine - Via Mercarie N. 6		

Si acquistano libri antichi e moderni purchè inte-
ressanti.

Ing. Fachini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)

Officina Meccanica Via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESA A PONTE PER CARRI

Basculi da 3, 5, 8 e 10 quintali

Bilancie a pendolo e Stadere d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCONI da latterie

Garage Friulano - Ing. Fachini & C.

Telefono 303 - UDINE - Viale Venezia 7

LA **MOTO RÊVE** BREVETTATA

ha risolto brillantemente e definitivamente il problema

BICICLETTA A MOTORE

col seguenti capisaldi:

Leggerezza (circa 30 Kg.)

Praticità assoluta

Facilità di manovra

Rendimento massimo

Consumo minimo

Due cilindri

Magnete

2 HP

TOSSI

ostinata ed i

CATARRI

dovuti a Laringite, Bronchite, Broncoal-
veolite, Broncopneumite, Tubercolosi lo-
calizzate all'apparechio respiratorio, la
scienza medica odierna prescrive:

1) Aereazione continua

vivendo continuamente all'aperto, prefer-
ibilmente in campagna ed in luogo e-
levato, dormendo colle finestre aperte
anche d'inverno;

2) Alimentazione sovrabbondante

(non meno di quattro pasti al giorno, a
base di uova fresche, carne di bue cruda-
legumi verdi; latte e latticini; pane in-
tegrale; vini forti neri del mezzogiorno;

Inalazioni antisettiche

fra le quali tiene ormai incontrastabil-
mente il primo posto, da quasi due lustri. Il
Chlorphenol che si trova in tutte le prin-
cipali farmacie).



Teodoro De Luca

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Deposito macchine da cucire ed armi
In Via Daniele Manin.

**ACQUA
CHININA
MANZONI**

SOAVEMENTE PROFUMATA
OTTIMA PER LA PULIZIA DELLA TESTA.
Fias. da 100 gr. circa L. 1,50 - Bottiglia da litro L. 7.
A. MANZONI e C., MILANO - ROMA - GENOVA.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

Era, insomma, un coro di lodi per la giovane coppia, alla quale tutti di cuore auguravano ogni bene.

Dal municipio gli sposi, seguiti da un lungo corteo di carrozze, si recarono al palazzo di via di Rivoli, da dove, dopo una leggera refezione sarebbero partiti per il castello che il conte Arturo di Ramery possedeva nelle vicinanze di Digione.

Tutte le sale a pianterreno del sontuoso palazzo erano ridotte in un vero giardino incantato; i fioristi avevano fatto prodigi procurandosi in quella stagione ancor rigida, una così straordinaria quantità di fiori freschissimi ed olezzanti.

Mentre la sposa, dopo avere deposto la corona di fiori d'arancio

e di avere cambiato l'abito aveva condotto alcune sue amiche ad ammirare lo splendido canestro di nozze gli invitati giravano per le sale ammirando la ricchezza ed il buon gusto che ivi regnava.

Il conte Arturo, dopo essersi intrattenuto qualche istante cordialmente con ciascuno de suoi invitati aveva preso da parte il suo giovane genero e l'aveva condotto nel vano di una finestra e gli aveva detto:

— Massimo, Gianna ora è vostra e non mi appartiene più. Col concederla in moglie io vi ho affidato la cosa più cara ch'io abbia al mondo: voi lo sapete... Tocca ora a voi dimostrarvi degno del sacrificio che io ho fatto per voi... Gianna è buona, vi ama con tutto il cuore, e sono sicuro che non meriterà mai un vostro rimprovero. Trattatela sempre con dolcezza, amatala con tutte le vostre forze... rendetela felice...

— Ve lo giuro — disse Massimo, stringendo con calore la mano del conte.

— Un'altra raccomandazione...

Dal giorno in cui Gianna è nata io non mi sono mai staccato da lei... Or bene, sono costretto a vederla partire per qualche tempo e non so vincere il mio dolore che facendomi promettere da voi ch'io riceverò ogni giorno una sua lettera. Leggendola mi sentirò meno solo e mi sembrerà di averla avuta almeno un istante con me durante le lunghe e solitarie giornate ch'io dovrò trascorrere.

— Ogni giorno riceverete lettere di Gianna ve lo prometto. Però non so comprendere perchè vogliate rimanere tanto tempo senza seguirci... Non potreste tra due o tre giorni lasciare Parigi e raggiungerci? — disse Massimo sorridendo.

— No, credetelo io vi darei noia e turberei con la mia presenza importuno il vostro idillio.

Voi non potete riuscire importuno a chicchessia... specialmente poi a coloro che vi saranno riconoscanti per tutta la vita.

Il conte Arturo di Ramery prese le mani del genero e le strinse con espansione.

— Vi decidete dunque a seguirci? —

domandò Massimo.

— Sì, tra una settimana sarò con voi... ma badate che la colpa è vostra e che io ho fatto tutto il possibile per non arrendermi subito, come era mia voglia — disse il conte ridendo.

— Sarò sempre pronto a testimoniare a me stesso gli sforzi che avete fatto.

— Ed ora raggiungiamo gli amici i quali devono meravigliarsi molto di non vederci.

La refezione preparata nella vasta galleria a vetri che metteva sul giardino, fu servita con splendida munificenza. I piatti del servizio in argento furono al momento delle frutta cambiati con altri in oro cesellati. Gli aristocratici invitati, per la maggior parte milionari, non avevano mai veduto un simile lusso.

Il conte Arturo aveva voluto, in occasione del matrimonio di sua figlia, sfoggiare tutta la sua immensa ricchezza.

Allo «sciampagna», il vecchio duca di Vermeuil s'alzò in piedi e brindò alla felicità degli sposi, a lui legati da stretto vincolo di paren-

tela. Le poche ma commoventi parole del vecchio aristocratico, furono accolte da un mormorio di approvazione che lasciava indovinare come tutti i presenti condividevano i sentimenti del duca.

Il maggiordomo in grande livrea che aveva fino allora diretto il servizio di tavola stando in piedi vicino all'uscio d'ingresso, s'avvicinò al conte Arturo e gli disse all'orecchio:

— Vi sono dei signori in anticamera che desiderano parlare con vo signoria.

— Con me? Sapete pure che oggi è impossibile. Dite loro di ritornare domani.

— L'ho detto loro, ma essi mi risposero di avere urgentissimo bisogno di parlare a vo signoria.

— Insomma, non voglio essere seccato — disse il conte lasciandosi vincere dal suo carattere un tantino violento. — Se non vogliono andarsene fateli mettere alla porta dai domestici.

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba; Lusso 5.8; O. 6; D. 7.58; O. 10.25; D. 11.50; D. 17.15; O. 18.10.
da Trieste (Via Cormons); O. 5.45; D. 8; O. 13.42; D. 17.25; O. 19.14.
per Trieste (Via Cervignano); O. 8; 14.40; 18.20.
per Venezia (Via Treviso); O. 4.25; A. 8.20; D. 11.35; O. 13.10; 17.50; D. 20.3; Lusso 25.11.
per Venezia (Via S. Giorgio); D. 7; O. 8; 12.25; 18.20.
per Livorno; 6.50; 8.40; 11.15; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Genova); 8.25; 11.35; 15.10; 18.20.

Arrivi a Udine.

da Pontebba; O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5.
da Trieste (Via Cormons); O. 7.52; D. 11.6 O. 12.59; D. 19.42; O. 23.58.
da Trieste (Via Cervignano); O. 8.50; 15.20; 21.46.
da Venezia (Via Treviso); O. 5.17; Lusso 4.56; D. 7.45; O. 10.7; 16.8; D. 17.34; O. 19.51; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio); O. 9.48; 15.23; 19.9; 21.46.
da Livorno; O. 7.40; 9.51; 12.57; 17.53; 21.18.
da S. Daniele (P. Genova); 8.25; 12.51; 15.8; 19.16.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terza classi.

Siccome il giornale deve seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbondare quindi in notizie, così raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi, brevi e brevi.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo II - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazioni, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontano Maroso - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE SIM - LONDRA - ZURIGO

Prezzo delle inserzioni.
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 9 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente D. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.- la riga contata.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro
ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

depurativo e rinfrescante del sangue
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato

Napoli - Non abbiamo succursali - Dirigersi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco, N. 4 - Napoli
Deposito per Udine G. Comessatti Farmacista.

Specialità del Premiario Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO

Catarro Gastro-intestinale
dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli effervescente** ed è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco - un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsine, carbonio animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più).

La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. Iolo Pacelli antinevralgiche** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.05.

Venivoli in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno; in Udine presso le Farmacie Comelli, Comessatti & Marinetti di (Venezia).

ASMA & CATARRO
Cigarette Polvere
ESPIGO

OPPRESSIONI
TOSSI RAFFREDDORI NEURALGIA

Il Fungicatore polverale ESPIGO è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie polmonari e respiratorie.

In tutte le Farmacie, 2 franchi la scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI
Elegere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Bottiglione 0.50; Scatolina 0.16; Quantitativo 0.005; Scatolina 0.25; Estratto d'Orlando 0.10.

Avvisi Commerciali
CAPITALI MUTUI ottengono tasso conveniente ufficio operazioni ipotecarie amministrazioni private **Pantigati**
Venezia Ponte Erbe 6101 - Telefono 881.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali **Gran premio, Croce insignita, Medaglia d'oro.**

I **confetti Casile** danno alla via genitale urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candlette ingole, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vesciva, calcoli incrostati di urina, Riusi idropici, Gocce di notte, ecc.** Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 5.

Il **ROOB** depurativo CASILE ottiene riciclianti antistitico e rinfrescante del sangue, combatte con efficacia e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea epetismo, albuminuria, serofolia, Anfilismo, rachitismo, Infiammazione, sifilide, nevralgia, ecc.** Un flacone di ROOB Casile con la dovuta istruzione Lire 2.50.

La **INIEZIONE CASILE** guarisce i **flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli bianchi, albori, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, emicromiti, adeniti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piachetta), ecc.** Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiata, 235
Napoli

ASMA
Guarigione mediante la **Polvere o le Sigarette del dott. Clero**. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al dott. Clero a Parigi, 53, Rue St. Martin, che ne fa invio gratis e franco senza richiesta.

Grand Hôtel

in Veldes (Carniola) (luogo di cura) con tutti i moderni confort, 40 stanze, luce elettrica, garage per automobili, giardino, salone, bagni ecc.

da vendere anche subito.
Offerte presso l'agenzia Manzoni - Udine.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Saporzana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

LEVATRICE
Rosa, Vianello, Traghetto
Madonella 1420 Venezia
tiene gestanti segretezza, collocamento neonati.

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di a'cool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).
Una cura consecutiva di 45 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica; anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. Milano.

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLES

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLES è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruidi e folli oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLES è istantanea e preparata specialmente per coloro bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, bruno castano e nero. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né levatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, la prontezza e durevole efficacia, hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, quest'acqua esaltano.

L. SALLES FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARRUCCHIERI.

AVETE LA TOSSE?

Preferite a qualsiasi Pastiglia le

Tavolette Anticatarrali

di S. Antonio di Padova

Premiata specialità della

Ditta Michele Rossi di Lugo (Romagna)

casa fondata nel 1737

Il più pronto e sicuro rimedio contro le tosse

Due tavolette (cent. 5) vi avranno calmata la tosse più ostinata. Una scattola (cent. 60) vi avrà completamente guariti.

Si vendono in tutte le Primarie Farmacie e Drogherie.



Dieci Medaglie d'oro
Grand Prix